

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | VENETO | SALUTE | GREEN&BLUE | DOSSIER ▾ | NORDEST ECONOMIA | VIDEO | ANNUNCI ▾ | PRIM

f t METEO: +17°C

AGGIORNATO ALLE 10:42 - 29 OTTOBRE

ACCEDI | ISCRIVITI

di Venezia e Mestre
la Nuova

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Venezia-Mestre | San Donà | Jesolo | Chioggia | Mirano | Dolo | Portogruaro | Tutti i comuni ▾ | Cerca

Italia-Mondo » Politica

Fondazione Gimbe: "Epidemia ormai fuori controllo"



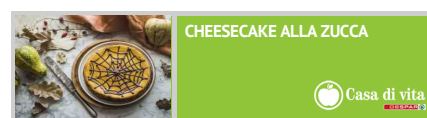
Aumento del 108 per cento dei decessi e dell'89 per cento dei contagi. «I dati dimostrano che i tre dpcm sono insufficienti»

MARCO GRIMALDI

29 OTTOBRE 2020



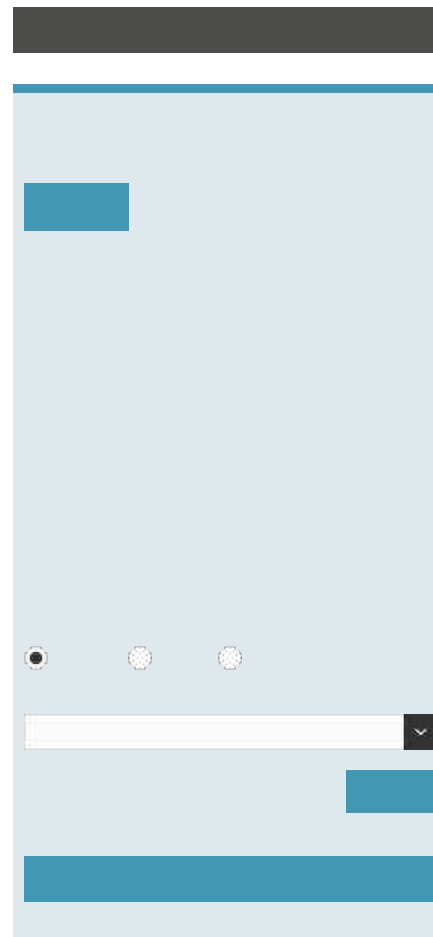
L'epidemia è fuori controllo. E i contagi fanno paura con le sale di rianimazione quasi ormai al completo. E' la sintesi dell'analisi prodotta dalla Fondazione Gimbe. Senza immediate chiusure locali, servirà un mese di lockdown nazionale. Così sostiene la Fondazione Gimbe che ha eseguito il monitoraggio nella settimana dal 21 al 27 ottobre, sull'andamento del Covid in Italia. Dall'analisi dei dati si rileva che nel periodo osservato, rispetto ai sette giorni precedenti, c'è un aumento del 108% dei decessi e dell'89% dei nuovi casi. Sul fronte ospedaliero si segnala un +5.501 ricoveri e +541 in terapia intensiva con un tempo di raddoppiamento di circa 10 giorni e una stima di oltre 30.000 ricoveri e più di 3.000 terapie intensive occupate all'8 novembre. Dati ed evidenze scientifiche, secondo la Fondazione Gimbe, «dimostrano che le misure dei tre dpcm sono insufficienti e tardive e che i valori di rt sottostimano ampiamente la velocità con cui si diffonde il virus».





Il monitoraggio conferma quindi l'incremento esponenziale nel trend dei nuovi casi (130.329 vs 68.982), in parte per l'aumento dei casi testati (722.570 vs 630.929), ma soprattutto per il netto incremento del rapporto positivi/casi testati (18% vs 10,9%). Crescono di oltre 112.000 i casi attualmente positivi (255.090 vs 142.739) e, sul fronte degli ospedali, si rileva un costante aumento dei pazienti ricoverati con sintomi (13.955 vs 8.454) e in terapia intensiva (1.411 vs 870). Più che raddoppiati i decessi (995 vs 459).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:
Decessi: 955 (+108,1%) Terapia intensiva: +541 (+62,2%) Ricoverati con sintomi: +5.501 (+65,1%) Nuovi casi: 130.329 (+88,9%) Casi attualmente positivi: +112.351 (+78,7%) Casi testati +91.641 (+14,5%) Tamponi totali: +147.423 (+14,4%). (AGI)



"I dati dell'ultima settimana - afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE - documentano il crollo definitivo dell'argine territoriale del testing & tracing, confermano un incremento di oltre il 60% dei pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva e fanno registrare un raddoppio dei decessi. In alcune aree del Paese non e' piu' procrastinabile il lockdown totale per arginare il contagio diffuso e ridurre la pressione sugli ospedali". In generale, si rileva dal monitoraggio, i principali indicatori peggiorano in tutte le Regioni, fatta eccezione per il modesto incremento dei casi testati.

Tag

Coronavirus Ospedali Morti

PER APPROFONDIRE

Coronavirus, 19 studenti positivi nel Veneziano. A Mirano una classe va in isolamento

LAURA BERLINGHIERI E
ALESSIO CONFORTI

Carrozine, televisori e defibrillatori. Se il cittadino fa un regalo all'ospedale

Muore a 50 anni per un tumore dopo le missioni all'estero

GIUSY ANDREOLI





[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/XML](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.